



PRESTAZIONI AGGIUNTIVE IN CARIVENETO STOP AL LAVORO NON RETRIBUITO Pronti i controlli sindacali presso Filiali e Uffici

Continuano a pervenire alle scriventi Organizzazioni Sindacali numerose segnalazioni di prestazioni effettuate oltre il normale orario di lavoro giornaliero, non autorizzate e non retribuite. Nonostante i divieti fissati dal Contratto Nazionale di Lavoro e dalla stessa normativa di servizio emanata dall'azienda, il fenomeno del "lavoro straordinario non riconosciuto" non accenna a rientrare ed anzi, risulta in piena espansione.

La situazione di grave deregolamentazione, va precisato, non riguarda esclusivamente le Aree Professionali, ma coinvolge gli stessi Quadri Direttivi con prestazioni aggiuntive per le quali risulta impossibile il recupero attraverso l'autogestione dell'orario. **Le puntuali registrazioni di tutte le entrate ed uscite, anche per recarsi presso la clientela, sono assolutamente necessarie affinché l'azienda sia posta di fronte alle sue responsabilità rispetto ad un'organizzazione del lavoro ormai insostenibile.**

Le Organizzazioni Sindacali non intendono accettare passivamente uno stato di fatto che consente all'azienda di ottenere margini economici e benefici organizzativi con il lavoro aggiuntivo dei colleghi, senza corrispondere agli stessi la retribuzione e la contribuzione previdenziale. Non è accettabile l'ambiguo comportamento dell'azienda che, da un lato limita drasticamente il ricorso al lavoro straordinario per ridurre i costi, e dall'altro accetta la prestazione aggiuntiva dei lavoratori senza autorizzarla e retribuirli. In questo modo la responsabilità e lo spirito di servizio dei lavoratori vengono utilizzati per sostenere un'organizzazione del lavoro della rete altrimenti assai carente.

Naturalmente le responsabilità sono interamente scaricate sulle spalle dei lavoratori : ***"abbiamo emanato regole chiare, ma se sono gli stessi colleghi a volersi fermare...."***

L'azienda non intraprende volutamente alcuna azione concreta per fare rispettare le regole pattuite e da essa stessa emanate, per puro calcolo di convenienza.

Questa situazione può essere superata solo attraverso la **riappropriazione individuale e collettiva dei propri diritti e della cultura della legalità.**

Ai colleghi e colleghe che subiscono pressioni chiediamo di respingerle e segnalarle alle Organizzazioni Sindacali. A coloro che, per libera scelta, si fermano oltre l'orario di lavoro senza autorizzazione chiediamo di riflettere : violare la normativa, sia pure per senso del dovere, comporta un danno economico, un rischio disciplinare ed assicurativo per il lavoratore interessato e finisce per coprire l'inefficienza dell'organizzazione del lavoro e la carenza di organico, evidenti soprattutto nelle filiali ad orario esteso.

Ribadiamo ancora una volta alcuni principi fondamentali che dovrebbero vincolare il comportamento di tutti:

- *Fermarsi in servizio oltre il normale orario senza autorizzazione (e quindi senza retribuzione) comporta la violazione dell'art. 38 del CCNL comma 7, nonché della normativa di servizio, con le possibili ricadute disciplinari.*

- *Il lavoro straordinario prestato e non retribuito è una grave violazione contrattuale e contributiva da parte dell'azienda ed espone la stessa alle sanzioni previste dalla legge.*
- *In caso di infortunio sul lavoro ovvero in itinere, in presenza di omessa autorizzazione e registrazione, possono emergere pesanti responsabilità e mancate coperture assicurative.*

Le scriventi Organizzazioni Sindacali, con l'obiettivo di contrastare le violazioni contrattuali e di legge, **attiveranno da subito il monitoraggio e il controllo sulla regolarità delle registrazioni del lavoro straordinario, anche attraverso la presenza diretta presso le Filiali e gli Uffici, riservandosi di denunciare alle autorità pubbliche le eventuali violazioni riscontrate.**

**Le Segreterie di Coordinamento Cariveneto
DIRCREDITO – FABI – FIBA/CISL – FISAC/CGIL – UILCA**

Padova, 17/6/2013